

## Fabio Pizzul - REPORT SETTIMANALE X LEGISLATURA - N. 92 – 17 gennaio 2015

***Napolitano se ne va e con la sua sostituzione il Parlamento è chiamato a una prova importante che trova nel PD un attore protagonista (e speriamo che i 101 siano storia passata). La grande gioia per la liberazione di Greta e Vanessa si accompagna al ricordo delle vittime di Parigi e alla riflessione su come l'Europa debba rispondere al terrore. [Editoriale "Novità7giorniPD": Tra Parigi e Milano sul filo della libertà](#) – [La mia webradio del 16 gen 2015](#)***

### **1 – Grazie Presidente**

Come ampiamente preannunciato, il presidente Giorgio Napolitano, al termine del semestre di presidenza europea dell'Italia, ha rassegnato le sue dimissioni. Se ne va un presidente che per 9 anni ha interpretato con rigore il ruolo di garante della Costituzione, in un periodo in cui i partiti e le istituzioni hanno attraversato una crisi profonda. Ha dovuto fare supplenza e caricarsi sulle spalle responsabilità che non era tenuto ad assumersi. Lo ha fatto con uno stile sobrio e sempre rispettoso delle regole. Non a tutti è piaciuto, ed è inevitabile, ma salutiamo in lui un vero servitore dello Stato. Ora si apre la corsa alla sua successione. Una prova importante per il Parlamento e un passaggio delicato, soprattutto per il Partito Democratico. Martedì il consiglio regionale sceglierà i tre delegati da inviare a Roma per l'elezione. Scontata la presenza di Maroni, come PD e Patto Civico punteremo sul segretario regionale Alfieri, mentre per il terzo posto FI e NCD se le cantano di "santa" ragione. [Una mia breve video riflessione](#)

### **2 – Dopo Parigi: il dolore e la libertà**

E' stata la settimana del dolore e del ricordo dopo l'attacco terroristico a Parigi. Anche il Consiglio regionale ha ricordato le vittime alla presenza del console generale di Francia a Milano. Dopo lo sconcerto e la paura, c'è stata la grande risposta corale di Parigi e della comunità internazionale e da lì l'Europa può e deve ripartire. Si è sviluppato anche una doverosa riflessione sul significato della libertà, dopo le parole con cui papa Francesco ha invitato a riflettere sulla necessità di non offendere la sensibilità altrui. La ferma condanna di ogni violenza quale risposta può generare? Non basta affermare la necessità di alzare l'allerta, bisogna costruire le condizioni perché chi sceglie la violenza e il terrore sia isolato e non trovi sponde di alcun tipo. I valori che in questi giorni l'Europa ha riaffermato di voler difendere vanno vissuti e praticati. A partire dalla libertà che deve generare relazioni, non divisioni. E' bene che il dibattito continui. [Milano e i fatti di Parigi – Je suis Charlie, riflessioni a voce alta](#) – [le parole del Papa sulla libertà di espressione](#)

### **3 – La liberazione di Greta e Vanessa**

L'incubo è finito. Le due giovani lombarde che da fine luglio erano prigioniere in Siria sono finalmente tornate a casa. Lo Stato, una volta tanto, è riuscito a tutelare l'incolumità dei propri cittadini. Riguardo le polemiche sull'eventuale pagamento di un riscatto, è vero che in punta di diritto non si dovrebbe perseguire questa strada per non fornire alcuna giustificazione a chi tenta di trarre profitto da un crimine, preferisco però evidenziare il grande successo che rappresenta l'aver riportato a casa le due ragazze. La diplomazia ha le sue dinamiche e le sue regole, spesso giustamente riservate e poi... Che cosa avremmo detto se l'esito fosse stato diverso? La gioia per Greta e Vanessa non deve far dimenticare gli altri italiani ancora prigionieri, in Siria e in altre zone di tensione. Diversa la situazione dei marò che va risolta al più presto, ma non può certo essere assimilata a un rapimento. [Un mio post: "Bentornate, oltre le polemiche"](#)

### **4 – La Lombardia e l'islam**

Prosegue l'iter della proposta di legge sui luoghi di culto in Lombardia. E' arrivata la terza riscrittura che tenta di sanare alcuni punti critici, ma non esce dall'equivoco di fondo, ovvero il fatto di voler subordinare il diritto alla libertà di culto ad alcune restrizioni. Fatto palesemente incostituzionale. In settimana sono stati ascoltati dalla commissione territorio i rappresentanti di una delle associazioni islamiche presenti sul territorio. Il messaggio di fondo è stato chiaro e semplice: siamo italiani, siamo preoccupati come voi per quello che sta accadendo, chiediamo di poter pregare rispettando le regole che condividiamo, a partire dalla Costituzione. C'è un motivo plausibile perché ce lo si voglia impedire? Ho notato grande imbarazzo nel centro destra che però pare intenzionato ad andare dritto per la sua strada. Abbiamo capito che l'obiettivo è politico, ovvero bloccare il percorso verso le eventuali moschee a Milano, Crema e altrove, ma a tutto c'è un limite, soprattutto nella città che storicamente è la capitale della libertà religiosa. [La sintesi delle audizioni e la posizione del PD](#)

### **5 – Dissesto idrogeologico: siamo ancora alle parole**

Sul dissesto idrogeologico siamo ancora fermi alle parole. Sono bastati un paio di mesi senza piogge intense per far passare in secondo piano la necessità di interventi immediati su varie situazioni critiche, prima fra tutte quella del Seveso. La regione afferma di non aver ancora visto un euro da Roma e di avere già a disposizione per il Seveso solo 30 milioni di euro. Qualche mese fa diceva la stessa cosa riguardo i fondi stanziati da Milano. L'impegno del Governo è stato chiaro, mi chiedo perché non si possa partire con i lavori. Va bene non essere prudenti e non voler affrettare i tempi, ma mi pare che siamo ormai di fronte a un chiaro esempio di assoluta sfiducia tra le istituzioni. Come si può chiedere, allora, che si fidino i cittadini? Intanto i dati sulle conseguenze del dissesto idrogeologico nel 2014 in Italia sono impressionanti. [Un mio post sul tema con i dati sul dissesto](#)